

Pagina 15 - Cultura e spettacoli

Dal 21 al 30 maggio il capoluogo friulano celebra il pittore più amato. La sorpresa delle incisioni esoteriche

Un ciclo di concerti e di esposizioni e una conferenza di Roberto Calasso sul "coté noir" del maestro veneziano

Le giornate del Tiepolo, e Udine si scopre città di angeli e di misteri

## TURISMO D'ARTE

UDINE. La città degli angeli. C'è quello in pietra che dall'alto del Castello veglia sulla città e quello conturbante, intento a diffondere celestiali armonie, custodito nei Civici musei udinesi. Simbolo della bellezza enigmatica, ed ermetica, saprà evocare e condurre sapientemente, quale simbolo della pittura tiepolesca, l'evento che la città si prepara a ospitare, dedicando al grande veneziano, pittore amato e vezzeggiato dai suoi contemporanei, una serie di concerti, eventi, conferenze, mostre. Per Udine Città del Tiepolo, progetto culturale e identitario che l'assessore alla cultura Luigi Reitani ha ideato e fortemente desiderato per quella che è la patria adottiva del pittore settecentesco che a Udine visse e dipinse con la sua Bottega, ci sarà un respiro evolutivo assai ampio nel tempo.

L'obiettivo è, nelle stesse parole di Reitani, un'occasione di rilancio in chiave turistica della città nonché l'opportunità di un recupero colto del territorio, della sua storia e dei suoi valori. Un calendario attraente che dal 21 al 30 maggio, in coincidenza con le festività della Pentecoste, riserva giornate ideali per il turismo d'arte.

A conferma del clima raffinato che si respirerà per tutto il progetto, la stessa introduzione alla manifestazione avvenuta ieri, nell'Oratorio affrescato della Purità, curata da un pregevole quartetto d'archi, del Conservatorio di Udine, diretto da Alberto Battiston.

Cinque i concerti di musica barocca, in programma, un'autentica rarità sia per le opere proposte sia per l'eccellenza degli interpreti. Con Handel, Bach, Vivaldi, compositori contemporanei a Tiepolo in repertorio, ma anche con compositori che pur essendo nati a Venezia avevano origini friulane. Gli interpreti saranno nomi del concertismo internazionale e i giovani del Conservatorio Tomadini. Un appuntamento da non perdere, quello di lunedì 24 maggio al teatro Giovanni da Udine. Sarà di scena una star, Jordi Savall, musicista e direttore tra i più noti esperti di musica antica, conosciuto dal grande pubblico, appassionato di cinema quale autore della colonna sonora di Tutti i mattini del mondo, di Alain Courneau e Marquise, con Sophie Marceau. Mercoledì 26 maggio al Palazzo patriarcale sarà possibile ascoltare il clavicembalo di Georges Kiss e il giorno successivo sarà la volta dell'Ensemble di Ubaldo Rosso: strumenti antichi evocheranno i suoni pieni e sensuali della musica dell'Illuminismo. Il 28 maggio, nell'ex Chiesa di San Francesco l'ospite illustre è Vivica Genoux mezzo soprano statunitense, vera icona. Tra i brani interpretati dalla cantante anche quello composto per Farinelli, la più famosa voce bianca della storia.

Il 29, nuovamente al Palazzo Patriarcale, Capricci e stravaganze, dell'Ensemble Barocco del Conservatorio Tomadini di Udine e a conclusione degli eventi musicali, il 30 maggio, all'Oratorio della Purità, La musica sacra al tempo dei Patriarchi Dolfìn, sempre interpretata Dall'Ensemble barocco del Conservatorio cittadino. Un tappeto di suoni quindi, a favorire la comunione dei sensi, come nell'estetica dell'epoca di cui Tiepolo era maestro e cantore.

La mostra che il 21 maggio inaugura Gianbattista Tiepolo, tra scherzo e capriccio ai Civici Musei del Castello e che si protrarrà fino al 31 ottobre sarà dedicata all'intero corpus di incisioni acqueforti del pittore per rivelare che tra le atmosfere vaghe, arcadiche e oniriche del Tiepolo più

conosciuto si celano anche tematiche cabalistiche, teurgiche, stregonesche, magiche e orientali popolate da personaggi disparati e sconcertanti: efebi fiorenti, satiresse, esoterici gufi e serpenti ma anche Pulcinella e Morte. Il 22 maggio Roberto Calasso, nell'ex chiesa di San Francesco, avrà modo di raccontare il cotè anche noir e quindi maggiormente intrigante del pittore. Tema della conferenza proprio quel Rosa Tiepolo, così caro anche a Marcel Proust tanto da farlo indossare, nella sua Recherche, a Odette, alla Duchessa di Guermantes e ad Albertine.

Fabiana Dalla valle

©RIPRODUZIONE RISERVATA